

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	CT
NCI	ID Samira	5856
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BRBIC000016
NCTO	Id Origine	124687
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/ecclesiastica
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	BRBIS000197
RVSN	Denominazione SI	Villa Castelli (età moderna e contemporanea)
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	BRBIS000308
RVSN	Denominazione SI	Villa Castelli (età medievale)
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Palazzo Ducale (età medievale e moderna)

Il Palazzo Ducale fu costruito verso la metà del 1600 dagli Imperiali di Francavilla su un antico edificio turrato distrutto verso il 1400. Del castello medievale resta la torre che, ristrutturata, ampliata e adibita a fortificazione nel 1450 dal principe Giovanni Antonio Orsini Del Balzo e oggi Sala del Consiglio, è completamente inglobato nel complesso architettonico e conservato lungo la facciata meridionale del castello. Gli Imperiali trasformarono la fortificazione in residenza estiva e vi impiantarono un allevamento di cavalli di razza murgese. Passato poi, verso la seconda metà del '700 a Gioacchino Ungaro, duca di Monteiasi, il castello fu ristrutturato a fini residenziali e adibito a Palazzo Ducale. Nel 1822 Ungaro utilizzò parte delle scuderie per la realizzazione di una cappella, dedicata al Santissimo Crocifisso, che nel 1830 venne poi elevata a parrocchia e consacrata dal vescovo di Oria a San Vincenzo de Paoli. Negli anni 1926-1928 furono eseguiti lavori di ristrutturazione all'interno e all'esterno, che portarono all'attuale aspetto settecentesco della facciata. Riedificato con massi di pietra calcarea, con volte a botte e a stella, il castello presenta sui lati orientale e occidentale grandi arcate a tutto sesto, che ricordano la funzione di allevamento dei cavalli svolta al tempo degli Imperiali. Il castello è costituito da due piani asimmetricamente distribuiti, è circondato a Sud e a Est da una profonda gravina, nel pianterreno è riconoscibile la struttura originaria e l'aspetto interno del fortilizio sino al XIX secolo. Al suo interno l'androne è dotato di volte a botte. Lo scalone, porta al ballatoio dal piano superiore dove si affacciano finestre e porte ornate con cornici realizzate nel XX secolo in stile rinascimentale.

DAFD Descrizione

DAFS	Schema d'impianto	Regolare
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata sulla base dell'ingombro.

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Edificio
OGTT	Tipo	Castello (ambito urbano)
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTI	Criterio Identificazione	La torre medievale è completamente inglobata nel castello secentesco.

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BR
PVCC	Comune	Villa Castelli
PVCL	Località	Villa Castelli, Piazza Municipio
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia storica
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCI	Modalità di individuazione	Documenti d'archivio
PVCA	Affidabilità del dato	certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
-----	--------------------------	-------------------------------

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età medievale (generico)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00006135
BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Vita R., Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia : Adda Editore, 1982

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009404

BIBM Riferimento bibliografico completo Biondi R., Dalle colline murgesi alla pianura salentina. Masserie a Villa Castelli, Riflessioni Umanesimo della pietra, 1986

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009560

BIBM Riferimento bibliografico completo A. Chirulli, Villa Castelli. Il Balcone dell'Altosalento Villa Castelli: , 2008

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009562

BIBM Riferimento bibliografico completo R. Biondi, Dalle proprietà degli Ungaro si sviluppa il paese, Riflessioni - Umanesimo della Pietra, , Martina Franca: , 1987

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009563

BIBM Riferimento bibliografico completo G. Ungaro, Prospetto economico-politico-legale del Regno di Napoli Napoli: , 1807

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009565

BIBM Riferimento bibliografico completo AA. VV., Guida storico artistica delle province di Lecce, Brindisi, Taranto, Quotidiano di Lecce, , Lecce: , 1997

BIBR Riferimento 204-205

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009567

BIBM Riferimento bibliografico completo R. Biondi, Villa Castelli: dal feudo al comune. Le grandi trasformazioni agrarie del duca Gioacchino Ungaro, Riflessioni - Umanesimo della Pietra, , Martina Franca: , 1988

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH Sigla per citazione 00009568

BIBM Riferimento bibliografico P. Scialpi, I Mirmidoni e Villa Castelli Martina Franca:

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	<p>Una piccola porzione della struttura è di proprietà privata, mentre la parrocchia detiene un'ala del castello in fase di restauro. Adibito nel corso del Novecento a caserma e a scuola, il Palazzo Ducale è oggi sede del municipio (con la sala del Consiglio Comunale al I Piano), della Pinacoteca d'arte contemporanea (prevalentemente di opere dei pittori Giacomo Cesarea e Neglia, al I Piano) e del museo archeologico municipale (museo con i reperti archeologici rinvenuti in località Monte Scotano, al I Piano, e mostra archeologica permanente ospitante i reperti rinvenuti a Pezza Petrosa e Pezza Monache, al Piano terra).</p>